



Scuola primaria di Reane
 piazza Regina Pacis, 8 - 32041 AURONZO DI CADORE
 tel. fax 0435 99326 spreane@istitutocomprensivoauronzo.gov.it
Scuola secondaria di 1° grado di Auronzo
 piazza Vigo, 2 - 32041 AURONZO DI CADORE
 tel. 0435 9468 fax 0435 408189
 smauronzo@istitutocomprensivoauronzo.gov.it
Scuola primaria di Villapiccola
 via Piave, 22 - 32041 AURONZO DI CADORE
 tel. 0435 99248 spvillapiccola@istitutocomprensivoauronzo.gov.it
Scuola primaria "G. Da Pra Zotto" di Lozzo
 via Dante Alighieri, 20 - 32040 LOZZO DI CADORE
 tel. fax 0435 76094 splozzo@istitutocomprensivoauronzo.gov.it
Scuola secondaria di 1° grado di Lozzo
 via Dante Alighieri, 21 - 32040 LOZZO DI CADORE
 tel. fax 0435 76024 smlozzo@istitutocomprensivoauronzo.gov.it
Scuola primaria "Vittime del Vajont" di Vigo e Lorenzago
 borgo Ronco, 7 - 32040 VIGO DI CADORE
 tel. fax 0435 77401 spvigo@istitutocomprensivoauronzo.gov.it
Scuola secondaria di 1° grado "G. Cadarin" di Lorenzago e Vigo
 viale della Vittoria, 181 - 32040 LORENZAGO DI CADORE
 tel. fax 0435 75022 smlorenzago@istitutocomprensivoauronzo.gov.it

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE DI AURONZO DI CADORE

piazza Vigo, 2 – 32041 AURONZO DI CADORE (Belluno)

tel. 0435 9468 fax 0435 408189

e-mail: BLIC810002@istruzione.it

posta certificata: blic810002@pec.istruzione.it

www.istitutocomprensivoauronzo.gov.it

c.f. 83002130256 codice univoco UFT3P2

CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO D'ISTITUTO 2021/2022

Il giorno 25 del mese di febbraio dell'anno 2022 presso la Dirigenza dell'Istituto

VIENE SOTTOSCRITTA

il Contratto Collettivo Integrativo dell'Istituto Comprensivo di Auronzo di Cadore.

Il presente contratto viene sottoscritto tra:

PARTE PUBBLICA

Dirigente Morena DE BERNARDO

PARTE SINDACALE

RSU Michela DE CANDIDO

RSU Renata ROSSINI

RSU Maria CORTE PAUSE

ORGANIZZAZIONI SINDACALI TERRITORIALI:

FLC/CGIL SCUOLA UIL/SCUOLA

CISL/SCUOLA: SNALS/CONFSAL

GILDA/UNAMS:

Premesso che

il Collegio dei Docenti in data 02/09/2021 e 28/10/2021 ha approvato gli incarichi riferiti all'attuazione di quanto previsto nel Piano Triennale dell'Offerta formativa e nel Piano di miglioramento dell'Istituto;

Renata Rossini
Morena de Bernardo per delega Dehila

partecipazione, a sua volta articolata in informazione e in confronto;
contrattazione integrativa, comprensiva dell'interpretazione autentica.

Art. 3 – Partecipazione

La partecipazione è finalizzata ad instaurare forme costruttive di dialogo tra le parti, su atti e decisioni di valenza generale, in materia di organizzazione o aventi riflesso sul rapporto di lavoro ovvero a garantire adeguati diritti di informazione sugli stessi. La partecipazione si articola in:

- a) informazione;
- b) confronto.

Art. 4 – Informazione

L'informazione consiste nella trasmissione di dati ed elementi conoscitivi da parte del Dirigente Scolastico, ai soggetti sindacali al fine di consentire loro di prendere conoscenza delle questioni inerenti alle materie di confronto e di contrattazione integrativa e viene data in tempi congrui rispetto alle operazioni propedeutiche all'avvio dell'anno scolastico.

Costituiscono oggetto di informazione le materie previste dal CCNL istruzione e ricerca 2016-2018:

1. gli esiti del confronto e della contrattazione integrativa (art. 5, comma 4);
2. la proposta di formazione delle classi e degli organici (art. 22, comma 9, alinea b1);
3. criteri di attuazione dei progetti nazionali ed europei (art. 22, comma 9, alinea b2).

Art. 5 - Confronto

Il confronto è la modalità attraverso la quale si instaura un dialogo approfondito sulle materie rimesse a tale livello di relazione, al fine di consentire ai soggetti sindacali di esprimere valutazioni esaustive e di partecipare costruttivamente alla definizione delle misure che la scuola intende adottare.

1. Il confronto ha inizio con l'invio ai soggetti sindacali degli elementi conoscitivi sulle misure da adottare.
2. Il Dirigente scolastico e i soggetti sindacali si incontrano se, entro 5 giorni dall'informazione, il confronto è richiesto da quest'ultimi, anche singolarmente. L'incontro può anche essere proposto dal dirigente Scolastico contestualmente all'invio dell'informazione.
3. Il periodo durante il quale si svolgono gli incontri non può essere superiore a 15 giorni.
4. Al termine del confronto, è redatta una sintesi dei lavori e delle posizioni emerse.
5. Sono oggetto di confronto le materie previste dal CCNL istruzione e ricerca 2016-2018:
 - a. l'articolazione dell'orario di lavoro del personale docente, educativo ed ATA, (art. 22, comma 8, lettera b1) e i criteri per l'individuazione del medesimo personale da utilizzare nelle attività retribuite con il Fondo di Istituto (art. 22, comma 8, lettera b1);
 - b. i criteri riguardanti le assegnazioni alle sedi di servizio all'interno dell'istituzione scolastica del personale docente, educativo ed ATA (art. 22, comma 8 lettera b2);
 - c. i criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento (art. 22, comma 8, lettera b3);
 - d. la promozione della legalità della qualità del lavoro e del benessere organizzativo ed individuazione delle misure di prevenzione dello stress lavoro-correlato e di fenomeni di *burnout* (art. 22, comma 8, lettera b4).

Art- 6 - Contrattazione integrativa

La contrattazione integrativa è finalizzata alla stipulazione di contratti che obbligano reciprocamente le parti ed è finalizzata ad incrementare la qualità dell'offerta formativa, sostenendo i processi di innovazione in atto, anche mediante la valorizzazione delle professionalità coinvolte.

Pomino
Pomino
Mariano de Bernardis

5. La RSU e le OO.SS. rappresentative possono utilizzare, a richiesta, per la propria attività sindacale lo spazio dell'Aula magna dell'istituto e una delle postazioni dell'aula informatica.
6. Alla sola RSU è consentito l'utilizzo di altre attrezzature tecnologiche e mezzi di comunicazione informatici e telematici dell'Istituto, compatibilmente con la normale funzionalità degli uffici, previa richiesta al Dirigente.

Art. 9 – Rapporti tra la RSU e il Dirigente

1. Entro 15 (quindici) giorni dall'inizio dell'anno scolastico, la RSU comunica al Dirigente le modalità di esercizio delle prerogative e delle libertà sindacali di cui la stessa è titolare.
2. Il Dirigente indice le riunioni per lo svolgimento della contrattazione invitando i componenti di parte sindacale a parteciparvi, di norma con almeno 5 (cinque) giorni di anticipo concordando modalità e tempi.
3. La RSU può avanzare richiesta di incontro con il Dirigente. Di norma, e salvo elementi ostativi, il Dirigente indice la riunione entro 5 (cinque) giorni dall'acquisizione della richiesta.

Art. 10 – Assemblee sindacali in orario di lavoro

1. Lo svolgimento delle assemblee sindacali è disciplinato dall'articolo 23 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018, cui si rinvia integralmente.
2. Nella richiesta di assemblea vengono indicati l'ordine del giorno, la data, l'orario, l'eventuale intervento di persone esterne.
3. L'indizione dell'assemblea viene comunicata al personale tramite circolare; l'adesione va espressa in tempi congrui indicati dalla Dirigenza. La mancata comunicazione implica la rinuncia a partecipare e l'obbligo di rispettare il normale orario di lavoro.
4. Il personale che partecipa all'assemblea deve riprendere il lavoro alla scadenza prevista nella classe o nel settore di competenza secondo i tempi previsti.
5. Qualora non si dia luogo all'interruzione delle lezioni e l'assemblea riguardi anche il personale ATA, va in ogni caso assicurata la sorveglianza dell'ingresso di tutte le sedi e il funzionamento del centralino telefonico presso la sede centrale, per cui saranno in ogni caso addette a tali attività, considerate servizi essenziali, n. 7 unità di collaboratori scolastici, una per ciascun plesso scolastico e una per il centralino telefonico, e n. 1 unità di personale amministrativo in sede centrale.
6. Per le assemblee in cui è coinvolto anche personale docente, il Dirigente sospende le attività didattiche delle sole classi, i cui docenti hanno dichiarato di partecipare all'assemblea, avvertendo le famiglie interessate e disponendo gli eventuali adattamenti di orario, per le sole ore coincidenti con quelle dell'assemblea, del personale che presta regolare servizio.
7. Per le riunioni di scuola e territoriali indette al di fuori dell'orario di servizio del personale si applicano le stesse procedure previste per l'indizione di assemblee in orario di lavoro, fermo restando l'obbligo da parte dei soggetti sindacali di concordare con il Dirigente l'uso dei locali.
8. Per quanto non previsto dal presente articolo, resta ferma la disciplina del diritto di assemblea prevista dall'art. 4 del CCNQ del 4 dicembre 2017.

Art. 11 — Proclamazione di sciopero e modalità di comportamento

1. Il numero delle unità da includere nel contingente necessario ad assicurare nelle istituzioni scolastiche ed educative le prestazioni indispensabili in caso di sciopero sarà determinato dal Dirigente in base alle esigenze

Modano de
Benedes
Piliberti
Panni

9. L'orario di servizio comprende inoltre attività di vigilanza in ingresso, prevista 5 minuti prima dell'inizio delle lezioni e dell'orario giornaliero di ciascun docente e l'assistenza all'uscita degli alunni medesimi (art 29 c.5 CCNL scuola).

Art. 17 - Permessi brevi

1. La concessione dei permessi brevi avviene come previsto dall'art.31 del CCNL 2016-18 previsto dall'art.16 del CCNL del 29/11/2007 e cioè subordinata alla possibilità della sostituzione del docente assente con personale in servizio. I Docenti sono tenuti al recupero delle ore di servizio non prestato, derivante da permessi brevi secondo quanto disposto dal Dirigente Scolastico e/o dai suoi collaboratori.
2. La concessione di permessi per le sole attività funzionali all'insegnamento obbligatorie, previste nel piano annuale delle attività (collegi, consigli, dipartimenti, ricevimento generale famiglie, ecc.) potrà avvenire compatibilmente con le esigenze di servizio.

Art. 18 - Scambio d'ore di lezione

1. Previo accordo sottoscritto dagli interessati e previa autorizzazione del Dirigente Scolastico, sarà possibile effettuare cambiamenti temporanei d'orario tra colleghi prioritariamente della stessa classe e/o disciplina per motivazioni didattiche e senza variazione del monte ore disciplinare.

Art. 19 - Giorni di ferie durante l'anno scolastico

1. Il docente che intende usufruire delle ferie previste dal comma 9 art.13 del CCNL 29/11/2007 presenta richiesta al Dirigente scolastico almeno 5 giorni prima del periodo richiesto. La sostituzione del personale che intende fruire dei giorni di ferie previsti al comma precedente sarà possibile mediante accordi con Docenti disponibili, e non in servizio, contattati dall'interessato, non dovrà costituire onere per l'Istituto e dovrà essere compatibile con le esigenze di servizio, salvo quanto previsto dall'art. 15 comma 2 del CCNL.
2. Le ferie, già concesse, possono essere revocate in forma scritta dal Dirigente Scolastico per sopraggiunti motivi di servizio eccezionali e imprevedibili al momento della concessione.
3. Il Dirigente scolastico entro due giorni dalla richiesta comunica per iscritto i motivi dell'eventuale diniego.

Art. 20 – Organico dell'autonomia

1. Tutti i docenti appartengono all'organico dell'autonomia e concorrono alla realizzazione del PTOF tramite attività individuale e collegiale di insegnamento, potenziamento, sostegno, progettazione, ricerca, coordinamento didattico ed organizzativo. Annualmente il dirigente provvederà al piano di utilizzo del personale, garantendo in primis le attività didattiche in base al tempo scuola scelto dalle famiglie.

Art. 21 – Disponibilità del personale docente ad effettuare ore eccedenti (scuola secondaria)

1. Ogni docente può dichiarare ad inizio anno scolastico la propria disponibilità a sostituire i colleghi assenti per un minimo di una ed un massimo di sei ore settimanali.

Art. 22 – Impegno del personale docente in uscite didattiche

1. Viene riconosciuto ai docenti impegnati in viaggi d'istruzione e visite guidate un compenso pari a:
 - organizzazione di gite e/o uscite didattiche (accordi con location, stesura programma, interfaccia con segreteria): n. 2 ore a € 17,50 L.D.;
 - partecipazione a gite e/o uscite didattiche di un'intera giornata: € 30,00 L.D. per gite oltre le ore 14.00, ovvero per un'ora oltre l'orario del termine delle lezioni;
 - partecipazione a gite e/o uscite didattiche di più giornate: € 60,00 L.D. a giornata.

Stefano de Benedetti
Roberto Rosini

Art. 28 - Giorni di ferie durante l'attività didattica e Piano delle Ferie

1. Il Dirigente Scolastico può concedere ferie durante le giornate di attività didattica solo su parere positivo del DSGA, valutate le esigenze di servizio.
2. La richiesta dovrà comunque per i collaboratori scolastici assumere carattere di straordinarietà e limitata nei giorni.
3. Il Dirigente scolastico entro due giorni dalla richiesta comunica per iscritto i motivi dell'eventuale diniego.
4. Al fine di contemperare le esigenze di servizio con quelle relative al godimento delle ferie da parte del personale si procederà alla redazione di un Piano Annuale delle ferie, suddiviso in tre tranche:
 - a. entro il 15 dicembre: richieste per il periodo natalizio;
 - b. entro il 31 marzo: richieste per il periodo pasquale;
 - c. entro il 30 aprile: richieste per il periodo estivo.
5. A tal fine il DSGA comunicherà preventivamente a tutto il personale le esigenze minime di servizio da garantire durante i periodi di sospensione dell'attività didattica; successivamente il personale farà conoscere, per iscritto, le sue richieste.
6. Sono fatte salve situazioni in cui esigenze di servizio di tipo improrogabile e di natura imprevedibile si manifestino in periodo successivo alla data di tale comunicazione: di esse verrà comunque data informazione al personale nel modo più tempestivo possibile.
7. In caso di più richieste coincidenti, nell'autorizzare le ferie (fatti salvi i benefici di legge) si terrà conto del criterio della turnazione, applicato, nei riguardi dei collaboratori scolastici, sia al personale con contratto a Tempo Indeterminato, sia al personale con contratto a Tempo Determinato.
8. Ove non sia possibile la turnazione, laddove occorra salvaguardare l'apertura delle scuole per esigenze di servizio, si prevede inoltre la possibilità di utilizzare personale di altro plesso. Per il personale di Segreteria, per salvaguardare l'apertura continuativa dell'ufficio con almeno la presenza di due unità complessive.
9. In caso di ferie non godute per esigenze di ufficio le stesse dovranno essere fruite entro il 30 aprile dell'anno successivo.
10. Il personale a tempo determinato deve fruire delle ferie, secondo le disposizioni vigenti, entro il termine del proprio contratto di lavoro.
11. I permessi di cui all'art. 33 L.104/92 possono essere utilizzati ad ore nel limite massimo di 18 ore mensili, i dipendenti di norma predispongono una programmazione mensile dei giorni in cui intendono assentarsi, da comunicare all'inizio di ogni mese, tranne casi di necessità o urgenza.
12. Sono previsti specifici permessi per l'espletamento di visite, terapie, prestazioni specialistiche o esami diagnostici, nella misura massima di 18 ore per anno scolastico, comprensive dei tempi di percorrenza da e per la sede di servizio.

Art. 29 – Chiusure prefestive

1. Nei periodi di interruzione dell'attività didattica e nel rispetto della programmazione degli Organi Collegiali, è possibile la chiusura prefestiva della scuola. Tale chiusura è disposta dal Consiglio d'Istituto, su parere del Dirigente Scolastico e del DSGA, sentito il personale (parere positivo espresso con la maggioranza del 50% più uno del personale ATA in servizio).
2. I prefestivi, su richiesta del personale interessato, possono essere fruiti in conto ferie o in conto recupero.
3. Il personale che non intende recuperare le ore di servizio non prestate con rientri pomeridiani, può chiedere di conteggiare, a compensazione:
 - giornate di ferie o festività soppresse;
 - ore di lavoro eccedenti non retribuite (banca ore)
 - ore per la partecipazione a corsi di aggiornamento fuori dal proprio orario di servizio.
4. Spetta al DSGA organizzare, in relazione alle esigenze della scuola, il recupero delle ore di lavoro non prestate.

Art. 30 – Banca delle ore

1. È introdotto un conto personale di ogni dipendente personale ATA, denominato banca delle ore, dove si dovranno accreditare tutti i periodi eccedenti l'orario di lavoro previsto dal presente Contratto Integrativo e dalla contrattazione nazionale.
Saranno accreditati:

Roberto Bassini
Roberto Bassini

- tutti i periodi eccedenti l'orario di lavoro previsto dal presente Contratto Integrativo e dalla contrattazione nazionale;
- tutti i periodi concessi dall'amministrazione per garantire l'effettuazione del servizio (pulizia, sorveglianza) in particolari situazioni di necessità;
- tutte le ore di formazione previste dal CCNL 29.11.2007, effettuate fuori orario di servizio.

Saranno addebitati:

- recuperi di permessi brevi (non più della metà delle ore di servizio giornaliero previste);
- recuperi chiusura nei prefestivi e nei mesi estivi;
- prelievi per esigenze personali.

Art. 31 - Prestazioni aggiuntive del personale ATA

1. In caso di necessità o di esigenze imprevedute e non programmabili, il Dirigente – sentito il DSGA – può disporre l'effettuazione di prestazioni aggiuntive del personale ATA che si sia reso disponibile, costituente lavoro straordinario, oltre l'orario d'obbligo.
2. Nell'individuazione dell'unità di personale il Dirigente tiene conto, in ordine di priorità, dei seguenti criteri:
 - a. eventuali disponibilità espressa dal personale;
 - b. specifica professionalità;
 - c. continuità di servizio.
3. Il Dirigente può disporre, inoltre, l'effettuazione di prestazioni aggiuntive del personale ATA che si sia reso disponibile costituente intensificazione della normale attività lavorativa, in caso di assenza di una o più unità di personale.
4. Il Dirigente può altresì individuare per lo svolgimento di attività particolarmente impegnative e complesse personale avente le competenze necessarie, cui affidare un incarico specifico aggiuntivo.
5. Le prestazioni aggiuntive e gli incarichi specifici devono essere oggetto di un formale incarico.

Art. 32 - Collaborazioni plurime del personale ATA

1. Per specifiche attività che richiedono particolari competenze non presenti nell'Istituto, il Dirigente – sentito il DSGA – può assegnare incarichi a personale ATA di altra istituzione scolastica, avvalendosi dell'istituto delle collaborazioni plurime, a norma dell'articolo 57 del CCNL.
2. Le prestazioni del personale amministrativo, tecnico ed ausiliario di altra Istituzione scolastica vengono remunerate con i fondi dell'istituzione scolastica presso cui sono effettuate tali attività.

Art. 33 – Flessibilità di orario del personale ATA

1. Non sono previste forme di flessibilità istituzionale.
2. La flessibilità “occasionale” rispetto all'orario dovuto, previsto nel Piano delle attività predisposto dal DSGA, si esplica nel fatto che il personale ATA ha una flessibilità di entrata in ritardo di max. 5 minuti, da recuperare nella giornata stessa con relativa uscita posticipata.
3. L'assunzione di servizio anticipata di qualche minuto non dà invece diritto ad una corrispondente uscita anticipata, né sarà conteggiata.

Art. 34 – Partecipazione del personale ATA a Commissioni e alla redazione del PEI

1. Il personale ATA, individuato dal Dirigente scolastico anche sulla base delle proposte formulate in un apposito incontro del personale col DSGA, partecipa ai lavori delle Commissioni per le visite ed i viaggi di istruzione, per la sicurezza, per il bullismo nonché all'elaborazione del PEI per alunni certificati in cui sia necessario il loro coinvolgimento.

Protocollo di Istituto
Il Dirigente Scolastico
Roberto Pizzani

- c. eventuali residui del Fondo per l'Istituzione scolastica non utilizzati negli anni scolastici precedenti.
2. Nel complessivo Fondo per il miglioramento dell'offerta formativa confluiscono:
- il Fondo per l'Istituzione Scolastica disposto annualmente dal MIUR;
 - le risorse destinate ai compensi per le ore eccedenti del personale insegnante di educazione fisica nell'avviamento alla pratica sportiva;
 - le risorse destinate alle funzioni strumentali al Piano dell'offerta formativa;
 - le risorse destinate agli incarichi specifici del personale ATA;
 - le risorse destinate alle misure incentivanti per progetti relativi alle aree a rischio, a forte processo immigratorio e contro l'emarginazione scolastica;
 - le risorse destinate alle ore eccedenti per la sostituzione dei colleghi assenti;
 - le risorse per la valorizzazione del personale ex art. 1, comma 126, della legge 107/2015.
3. Nel quadro della contrattazione integrativa di Istituto per l'a.s. 2021/22, è stata comunicata una assegnazione del complessivo Fondo per il miglioramento dell'offerta formativa così articolata:

QUOTA FIS A.S. 2021/2022 (euro lordo dipendente)

Descrizione	Quota residua a s. precedente	Quota a.s. 2021/2022	Totale 2021/2022 + residui
FIS	18.572,94	32.077,56	50.650,50
FUNZIONI STRUMENTALI	0,00	3.095,66	3.095,66
INCARICHI SPECIFICI	0,00	1.476,24	1.476,24
AREE A RISCHIO	0,00	226,97	226,97
ATT. COMPL. ED. FISICA	0,00	768,29	768,29
ORE ECCEDENTI	144,96	1.548,73	1.693,69
VALORIZZAZIONE MERITO	0,00	8.063,83	8.063,83
TOTALE			65.975,18

4. Il fondo complessivamente disponibile per la contrattazione accantonati *ope legis* € 2.850,00 per l'indennità di direzione del DSGA risulta complessivamente pari a **€ 63.125,18** così suddivisi:

Art. 43 – Ripartizione delle risorse del Fondo per l'Istituzione scolastica e valorizzazione personale

- Il Fondo per l'Istituzione scolastica riguarda sia il personale docente sia il personale ATA, ed è stato erogato tenendo conto che la quota di personale docente in organico di diritto è di 56 unità (pari al 80,00%) e la quota ATA è di 14 unità (pari al 20,00%).
- Valutati i rispettivi carichi di lavoro, nonché le necessità dell'Istituto e il numero di personale effettivo in organico di fatto, si ritiene di ripartire le risorse contrattabili nel seguente modo:

Dott.ssa De Benedetti / Roberto

Al personale docente vengono destinate le relative risorse sulla base degli incarichi definiti dal Collegio dei Docenti secondo la ripartizione analitica riportata nel dettaglio nella tabella allegata.

Collaboratore vicario del Dirigente
Verbalizzanti Collegio dei Docenti

REFERENTI ORGANIZZATIVI E DIDATTICI DI PLESSO

Scuola Primaria – 1 docente per plesso
Scuola Secondaria I grado – 1 docente per sede
Stesura orario – 1 docente per sede
Incaricati recapito corrispondenza scuole – 1 docente per sede
Referenti progetti di classe

COMPONENTI COMMISSIONI oltre le Figure strumentali

Area	Docenti
Nucleo Interno di Valutazione - NIV	15
Gruppo di lavoro per l'inclusione	20
Orientamento	1
Progetto: "Team digitale"	7

Area	Docenti
Valutazione scuola primaria	10
Invalsi	14

REFERENTI

Settore	Docente
Sicurezza	1 docente per sede
Autismo	1 docente
Educazione civica	1 docente
Comitato Covid-19	3 docenti

Renato Bonini
 Valerio Palmieri

TITOLO VI

NORME TRANSITORIE E FINALI

Art. 46 – Clausola di salvaguardia finanziaria

1. Nel caso di accertata esorbitanza dai limiti di spesa il dirigente può sospendere, parzialmente o totalmente, l'esecuzione delle clausole del presente contratto produttive di tale violazione.
2. Nel caso in cui l'accertamento dell'incapienza del Fondo per il salario accessorio intervenga quando le attività previste sono state già svolte, il dirigente dispone, previa informazione alla parte sindacale, la riduzione dei compensi complessivamente spettanti a ciascun dipendente nella misura percentuale necessaria a garantire il ripristino della compatibilità finanziaria.

Art. 48 – Procedura per la liquidazione del salario accessorio

1. I progetti per i quali è previsto un compenso a carico del Fondo per il salario accessorio devono rendere espliciti preventivamente gli obiettivi attesi, la misura del loro raggiungimento e gli indicatori quantitativi da utilizzare per la verifica.
2. La liquidazione dei relativi compensi avviene a consuntivo e previa verifica della corrispondenza sostanziale fra i risultati attesi e quelli effettivamente conseguiti.
3. In caso di mancata corrispondenza, il dirigente dispone – a titolo di riconoscimento parziale del lavoro effettivamente svolto – la corresponsione di un importo commisurato al raggiungimento degli obiettivi attesi.

Auronzo, 25 febbraio 2022

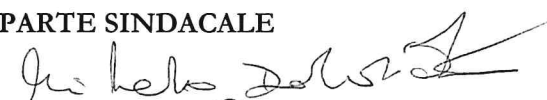
PARTE PUBBLICA

Dirigente Morena DE BERNARDO

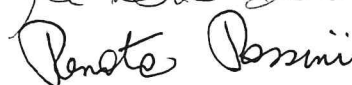


PARTE SINDACALE

RSU Michela DE CANDIDO



RSU Renata ROSSINI



RSU Maria CORTE PAUSE